

Da ascolta il mio cuore di B. Pitzomo

Prisca era molto preoccupata perché quell'anno avrebbe avuto una nuova maestra. Erano ormai molti giorni che ci pensava piena di curiosità e apprensione.

Da cuore di E. de Amicis, Ottobre, il primo giorno di scuola

Oggi primo giorno di scuola. Passarono come un sogno quei tre mesi di vacanza in campagna! Mia madre mi condusse questa mattina alla sezione Baretta a farmi iscrivere per la terza elementare: io pensavo alla campagna e andavo di mala voglia. Tutte le strade brulicavano di ragazzi; le due botteghe di libraio erano affollate di padri e di madri che compravano zaini, cartelle e quaderni e davanti alla scuola s'accalcava tanta gente che il bidello e la guardia civica duravano fatica a tenere sgombra la porta.

Da Penne, matite e astucci di storie di scuola, Enaudi.

Oggi a Campotopino, la maestra De Registris deve accogliere i suoi alunni: Nocciolino, Codaguzza, Pallina e Crocchetta Rosichino e il più piccolo della famiglia, Codacorta. Nocciolino fa l'inventario di tutto quello che deve mettere in cartella per essere un bravo scolaro: i consigli del nonno, le noccioline della nonna, le storie che gli ha raccontato la mamma e il grosso bacio che gli ha dato il papà, poi si incammina.

Da a scuola mamma, di J. Hoestland, Ricomincia la scuola.

Questa mattina ricomincia la scuola. Davanti al cancello ci sono tante mamme con il muso lungo. I loro figli fanno finta di non accorgersene. I ragazzini ritrovano tutti gli amici: -oh, Paola! Sei andata al mare? Come sei abbronzata! Io ero in campagna... - oh, guardate! Minny si è tagliata i capelli! Come sta bene! Anche le mamme parlano tra loro e finalmente la campanella suona.

Da Pinocchio di Collodi

Smesso che fu di nevicare, Pinocchio con il suo bravo abbecedario, nuovo sotto il braccio, prese la strada per la scuola, strada facendo, fantasticava nel suo cervellino mille ragionamenti e mille castelli in aria, uno più bello dell'altro.

E discorrendo da sè solo diceva:

-oggi, alla scuola, voglio subito imparare a leggere: domani poi imparerò a scrivere e domani l'altro imparerò a fare i numeri. Poi, con la mia abilità, guadagnerò molti quattrini e coi primi quattrini che mi verranno in tasca, voglio subito fare al mio babbo una bella casacca di panno